

GIUSEPPE RIZZO

ROMA

Caro Giancarlo Abete ti scrivo...». L'Italia "nel pallone", quella frastornata dai ricatti in fabbrica, i tagli a scuola cultura e sanità, scrive a quella "del pallone". Destinatario: il presidente della Federazione italiana gioco calcio. Obiettivo: chiederne le dimissioni. In tanti hanno individuato nelle sue parole - «Non mi dimetto» - l'arroganza che spesso si è vista anche tra i banchi del governo Berlusconi - ultimo caso, molto citato anche da chi ci ha scritto, quello del neoministro Brancher, eletto e subito «impedito» a partecipare al processo che lo vede imputato di appropriazione indebita e ricettazione. Per un giorno abbiamo trasformato la nostra pagina Facebook in una buca delle lettere e in tantissimi - con ironia, con puntiglio, a volte con rabbia - ne hanno approfittato per invitare Abete alle dimissioni.

Radici e risate: «Io l'Abete lo sopporto solo a Natale». Gianni Neri: «Caro presidente Abete, ti scrivo da botanico, ricercatore precario e appassionato di calcio. Nomen omen, dicevano i latini: se sei come gli alberi di cui porti il nome, stiamo freschi, chi ti sdradica!? Fai il favore, pianta le tue radici da qualche altra parte, che ad aspettare che secchi sarebbe come aspettare un miracolo della natura, visto che sei un sempreverde!».

Giorgio Costa: «Caro Abete, non sono più gagliardo come un tempo, ma in gioventù ero un ottimo boscaiolo, saprei io come trattare le male piante come lei...».

Maria Lusso: «Caro Giancarlo Abete, restatene dove sei, per carità. Io l'Abete lo sopporto solo a Natale, ma insomma, te quasi quasi ti sopporto. Hai fatto una scelta discutibile sull'allenatore - non del tutto condannabile, Lippi aveva pur sempre vinto un Mondiale -, hai avuto sparate non proprio felici ultimamente e quindi, con tutta la tua pletora di danni, io già ti ci vedo a essere il prossimo ministro di questa Repubblica pallonara. Per favore: che

L'ironia di Maria

«Io l'Abete lo sopporto solo a Natale, ma insomma te quasi ti sopporto»

le tue radici restino ben piantate nell'orticello del campo del Calcio, che in quello della politica c'è già troppa gramigna».

Pallone e politica Marina Lo Bianco: «Caro Presidente, questa squadra è piena di vecchietti, molti hanno fatto il loro tempo, altri, invece, sono del tutto inesperti. Brancoliamo nel buio, non sappiamo come affrontare le crisi, abbiamo spesso peccato di superbia, circondandoci di tecnici inaffidabili e amici discutibili. In più, lei ha un sacco di processi sul groppone... ah, no, giusto, bisognava scrivere ad Abete...».

Giulio Casagrande: «Caro Abete, tornarsene in Italia, dopo questa gita in Sudafrica, da disoccupato, vedrai, non sarà male. Potrai unirti ai professori che scioperano per i tagli alla scuola, o ai tanti disoccupati che ha provocato la crisi, o, ancora, agli operai di Pomigliano per fare due chiacchiere, ma non durante la pausa, che pause ora non ce ne sono più.

Oppure potrai candidarti a qualcosa, il tuo curriculum interesserà di sicuro un Premier la cui arroganza, si vede nelle tue dichiarazioni, ha fatto scuola».

Buon esempio:

«Un po' di coraggio non guasterebbe». Luis Kappa: «Caro Giancarlo, lo so che hai paura. Sei terrorizzato. Anche nella paura, però, si può essere coraggiosi. Siamo in un paese in cui nascondersi dietro il potere è la via verso la salvezza. Rimani tu, presidente della F.I.G.C., tu che non puoi usare il tuo potere come scudo. Il calcio in Italia ha un posto di rilievo nella vita quotidiana. Spesso fa più notizia di un omicidio. Puoi dare l'esempio e sollevare te stesso dal tuo ruolo. La serietà è il fattore discriminante oggi e solo manifestandola puoi dimostrare chi sei».

Fabio Bignami: «Caro Presidente Abete, ti scrivo per chiederti le dimissioni. Sono certo che tu le darai non essendo un politico, la Nazionale Italiana ha fatto una brutta figura grazie anche a te. Perciò sarebbe onesto che tu dessi le dimissioni immediate. Ciao ex presidente».

L'esempio di Luis

«So che hai paura, ma anche nella paura si può essere coraggiosi: non usare il potere da scudo»

Enzo Sciamè: «Caro presidente Abete, dovrebbe dimettersi per etica ed estetica. Una spedizione fallimentare, patetica, arrogante. Si può fare, presidente, e siamo sicuri che lei lo farà. Non foss'altro per dare una bella lezione di stile a certi politicanti che si fanno nominare ministro della Repubblica per non farsi processare! Suvvia, dimostri al mondo intero che lo sport, in Italia, è cosa molto più seria di certa politica. Gliene saremmo grati. Coraggio».

Rosa Maniaci: «Caro Giancarlo Abete, è innegabile: abbiamo fatto una figuraccia. I campioni del mondo non possono permettersene, non ti queste proporzioni, almeno. Non mi piace quello che è successo in Francia - titoloni sparati in prima pagina e offese e odio neanche solo verbale - ma certo è che i cugini d'Oltralpe hanno fatto bene a pretendere che i responsabili pagassero per quello che è successo. Lippi se n'è andato dal campo senza neanche dare la mano al Ct avversario - non voleva lasciare a Domenech il titolo di più stronzo del mondiale, evidentemente.

Però poi si è assunto tutte le responsabilità. Vabbé, ha detto qualcuno, facile, tanto lo sapeva che era dimissionario. A lei invece si chiede un vero e proprio scatto di reni: abbia coraggio, si dimetta».

PRANDELLI, FERIE POSTICIPATE PER LA «VERNICE»

Il cambio



Il nuovo ct Cesare Prandelli sarà presentato l'1 luglio. Forse un pò in anticipo rispetto a quanto si aspettasse, tanto che dovrà rinviare di qualche giorno le sue vacanze.

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso

POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso

COUPON

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it